

CAPITOLO XIV.

Rendite della Persia.

PER poter ben comprendere quanto sieno immense le Rendite del Regno di Persia, ed il modo con cui si radunano ne' pubblici Erarj, fa mestieri prima d'ogni altra cosa cercare quanti sieno li Feudi, che in esso si trovano, e di quante sorte, e di che spezie sieno le Proprietà de'Sudditi ne' Beni Immobili che possiedono.

Le Terre della Persia, o sono abitate, e coltivate, o inabitate, ed incolte; anzi quelle dell'ultima sorta superano di gran lunga le prime. Altra divisione conviene fare, perchè le abitate, e coltivate sono di varie sorte. Porremo in primo luogo quelle dello Stato; in secondo quelle, che nomineremo Reali, ed appartengono alla Corona; a queste faremo succedere le Ecclesiastiche; ed in fine parleremo di quelle, che sono possedute dalle Persone particolari. Le prime sono le più abitate, e le meglio coltivate, e si godono da' Governatori delle Provincie, che da esse traggono li loro stipendj, pagano li loro Ministri, e le Truppe, che sono obbligati a tenere; li quali però, in vece di ricevere le paghe dalli Governatori, le riscuotono da questo, o da quell'altro Villaggio, da questa, o da quell'altra Castalderia. Sotto il nome di secondo si considerano li Beni Stabili, e fissi del Re, co' quali è pagata la Gente di suo servizio, e le Milizie ch'egli mantiene. Ciò che sopravanza da